



COMUNE *di* ALPETTE

Città Metropolitana di Torino

Via Senta n. 22 - 10080 Alpette

PEC: comune.alpette.to@legalmail.it

Tel / Fax: 0124 809122



ORDINANZA N. 5 / 2026

OGGETTO: DICHIARAZIONE REGIONALE DELLO STATO DI EMERGENZA IDRICA SUL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO - ORDINANZA PER IL RISPARMIO IDRICO E LIMITAZIONI PER L'UTILIZZO DELL'ACQUA POTABILE

IL SINDACO

Richiamati:

- il D. Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale" ed in particolare l'art. 98 che prevede che "coloro che gestiscono o utilizzano la risorsa idrica adottino le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi (ed alla riduzione dei consumi)" e l'art. 144 (tutela e uso delle risorse idriche) secondo cui l'uso dell'acqua per il consumo umano è prioritario rispetto agli altri usi del medesimo corpo idrico superficiale o sotterraneo e che gli altri usi sono ammessi solo quando la risorsa è sufficiente e a condizione che non ledano la qualità dell'acqua per il consumo umano;
- il D.P.C.M. 4 giugno 1996 "Disposizioni in materia di risorse idriche" specificatamente il punto 8.2.10 che prevede in caso di prevista scarsità di risorse idriche, l'adozione di misure volte al risparmio ed alla limitazione degli utilizzi non essenziali;
- la D.G.R. 1-2914/2026 del 3 agosto 2026, ad oggetto: "Legge regionale n. 13/2026, articolo 1, comma 2. Dichiarazione dello stato di emergenza di rilievo regionale per deficit idrico e incendi boschivi verificatasi nel giugno – luglio 2026. Individuazione della durata, degli ambiti territoriali, delle prime misure urgenti e della struttura competente al coordinamento", con cui la Regione Piemonte dichiara per tutto il territorio della Città Metropolitana di Torino, lo stato di emergenza idrica;

VISTO il protrarsi del periodo di scarse precipitazioni e la progressiva riduzione della disponibilità delle risorse idriche;

CONSIDERATO che l'attuale situazione possa interessare tutte le sorgenti di approvvigionamento degli acquedotti pubblici visto il persistere delle condizioni climatiche;

RITENUTA quindi necessaria l'adozione di misure di carattere straordinario ed urgente, finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle risorse idriche disponibili, al fine di garantire a tutti i cittadini di poter soddisfare i fabbisogni primari per usi alimentare, domestico ed igienico, vietando al contempo l'uso dell'acqua potabile per altri usi;

VISTA la situazione di criticità idrica occorsa nel concentrico nelle giornate di sabato 8 e domenica 9 agosto 2026, a cui è seguita la segnalazione a SMAT e il conseguente intervento con autobotti con immissione di acqua potabile negli acquedotti pubblici carenti;

VISTO l'articolo 50 del D. Lgs n. 267/2000 e s.m.i.;

TUTTO ciò premesso.

ORDINA

a tutta la Cittadinanza (residenti e non residenti), su tutto il territorio comunale, con decorrenza immediata e sino al termine della criticità idrica che sarà comunicata con la revoca della presente ordinanza, il divieto di prelievo e di consumo di acqua potabile, fornita dagli acquedotti pubblici, per tutti gli usi che non siano riconducibili al consumo umano o ad attività imprenditoriali; ossia è fatto divieto di:

- irrigazione ed annaffiatura di giardini e prati;
- il lavaggio di aree cortilizie e piazzali;
- il lavaggio di veicoli privati;
- il riempimento di fontane ornamentali, vasche da giardino, piscine, anche se dotate di impianto di ricircolo dell'acqua
- tutti gli usi diversi da quello alimentare, domestico ed igienico.

DISPONE

- Che la presente Ordinanza venga pubblicata ai sensi della Legge n. 69/2009 sull'Albo Pretorio Comunale on-line e venga affissa nelle bacheche presenti sul territorio comunale;
- Che venga divulgata mediante affissione di manifesti in modo da assicurarne la più ampia conoscenza a tutta popolazione;
- Che copia della presente Ordinanza venga trasmessa a: Prefettura di Torino, Stazione Comando Carabinieri di Cuorgnè (TO) e alla S.M.A.T. – Ente Gestore dei Servizi Idrici.

AVVERTE

Che L'INOSSERVANZA DELLA PRESENTE ORDINANZA COMPORTERÀ L'APPLICAZIONE DELLA SANZIONE DA € 25,00 AD € 500,00 (p.m.r. € 50,00 per la contestazione delle violazioni si applicano i principi della Legge n. 689/1981); all'atto della contestazione, i trasgressori che non cesseranno i comportamenti scorretti, a seguito di specifico invito formulato dagli organi di vigilanza, saranno puniti ai sensi dell'articolo 650 del c.p..

Che ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., il Responsabile del Procedimento è il Sig. Paolo POMA – Responsabile del Servizio Tecnico.

Che avverso questo provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale nei termini e nei modi previsti dal D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, in via alternativa al Presidente della Repubblica.

Alpette, 10/08/2026



IL SINDACO
GOGLIO P.I. Pio Graziano